



Giovedì 25 febbraio

BEPPINO ENGLARO

La Vita Senza Limiti

La Morte Di Eluana In Uno Stato Di Diritto

Rizzoli Editore

Il padre racconta per la prima volta i giorni della morte di Eluana Englaro e la sua battaglia in nome della dignità umana. Dalle angosciose contese politiche attorno alla morte di Eluana ai flashback di una vita troppo breve alle ragioni di un impegno civile: un libro per continuare una battaglia che riguarda i diritti di tutti gli italiani.

“Sono stato un buon padre?” si chiede Beppino Englaro nelle pagine di questo libro. Con l'onestà e il rigore intellettuale che lo hanno contraddistinto nel corso dei lunghi anni del calvario di Eluana, Englaro non ha paura di affrontare questo interrogativo. E lo fa ripercorrendo la vita di sua figlia, i ricordi di lei e le sue lettere, rievocando la sua storia di uomo riservato, costretto dagli eventi a farsi portavoce di un popolo silenzioso, sospeso fra la vita e la morte. “Mai avrei immaginato di dover dar voce a mia figlia per rendere noto al mondo ciò che lei non ha potuto gridare: 'Lasciatemi morire'. Mai avrei creduto che questo sarebbe stato il mio obbligo, come padre.” Questo libro non è solo il commovente ricordo di una paternità negata. E' il racconto dei giorni convulsi della morte di Eluana, per la prima volta ripercorsi da Beppino, e l'atto di accusa di un uomo abbandonato dallo Stato nel momento più difficile: quello delle scelte dolorose. Un uomo che denuncia la tortura imposta da una sorta di Stato etico: perché l'obbligo – stabilito per legge – di non interrompere la nutrizione e l'idratazione artificiali, anche in caso di malattie terminali, è una tortura insensata, contro la quale è necessario battersi.

BEPPINO ENGLARO, socio della Consulta di Bioetica, si batte da oltre diciassette anni in nome della libertà di cura e di terapia. È l'autore di *Eluana. La libertà e la vita*.

Presentazione a cura di RENATA KODILJA, docente di psicologia sociale, dirige il laboratorio ROC, relazioni organizzazione comunicazione del corso di laurea RP dell'Università di Udine a Gorizia.